



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 383

Caserta 11 GIU 2019

IL SEGRETARIO GENERALE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i..

Visto il decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 e s.m.i..

Visti in particolare gli artt. 170 e 175 del d.lgs n. 152/2006.

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all’art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*”, sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Visto il decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante “*Disciplina dell’attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017.

Visto altresì, l’art. 12, comma 7, del decreto Ministeriale n. 294 del 25 ottobre 2016.

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, pubblicato nella Gazz. Uff. 13 giugno 2018, n. 135, di *Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale, ai sensi dell’articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016.*

Visti gli artt. 65,66,67 e 68 del D.Lgs. 152/06, che individuano i contenuti, l’articolazione e le procedure di adozione e di approvazione del Piano di Bacino e dei relativi Piani Stralcio.

Vista la legge della Regione Puglia 9 dicembre 2002, n.19 e s.m.i. avente per oggetto “Istituzione dell’Autorità di Bacino della Puglia”.

Visto la deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30.11.2005 con cui è stato approvato il *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico [P.A.I.]* (G.U. n. 8 del 11.01.2006).

Visti gli artt. 24 e 25 delle Norme Tecniche allegate al suddetto PAI dell’Autorità di Bacino della Puglia, i quali disciplinano le procedure di integrazioni e modifiche del PAI.

Visto la L.R. Puglia 19 luglio 2013 n. 19, ed in particolare l’art. 2 <Soppressione di organismi> e l’art. 9 <Norme transitorie> - “*Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi*”, con la quale è stato soppresso il Comitato Tecnico dell’Autorità di Bacino della Puglia.

Visto la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino della Puglia n. 74 del 19 dicembre 2013, avente ad oggetto “L.R. Puglia 19 luglio 2013 n° 19 “*Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico - amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi*”, con la quale sono state dettate disposizioni operative conseguenti alla suddetta soppressione.

Visto la determinazione del Segretario Generale protempore dell’Autorità di Bacino della Puglia n. 8 del 15 gennaio 2014 avente ad oggetto “Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 74 del 19.12.2013 “*Legge regionale 19 luglio 2013, n. 19 “Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi” – applicazione dell’art. 2 <Soppressione di organismi>. Determinazioni.*”. Adempimenti.”, che consente al Segretario Generale stesso di avvalersi della Commissione Provinciale (ex art. 25 comma 6 delle NTA) per la proposizione dei provvedimenti tecnici all’esame del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino della Puglia.

1 *RV*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Considerato che nell'ambito della istruttoria della S.T.O. dell'Autorità di Bacino della Puglia, prot. n. 15886 del 30.11.2017, vengono specificati gli approfondimenti svolti per l'aggiornamento del PAI - Assetto idraulico – che hanno individuato un nuovo assetto della pericolosità idraulica dei territori comunali di Taranto, San Giorgio Ionico (TA) e Monteiasi (TA) attraversati dal Canale d'Aiedda e dagli affluenti Canale Maestro e Canale Cicena. L'aggiornamento del PAI – Assetto idraulico - in questione introduce perimetrazioni di aree ad Alta Pericolosità idraulica (AP), Media Pericolosità idraulica (MP) e Bassa Pericolosità idraulica (BP).

Visto il Decreto n. 488 del 02.08.2018 con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha individuato il dott. Gennaro Capasso quale “*Dirigente Tecnico*” per la sede Puglia.

Visto la nota prot. n. 1765 del 12/02/2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha convocato le Amministrazioni Comunali di Taranto, San Giorgio Ionico (Ta) e Monteiasi (Ta) a partecipare ad un nuovo incontro tecnico finalizzato all'esame congiunto delle determinazioni raggiunte dalla Segreteria Tecnica Operativa in merito all'aggiornamento del Piano di Assetto Idrogeologico – Assetto idraulico – dei rispettivi territori comunali, e che le medesime Amministrazioni non hanno partecipato all'incontro.

Considerato che la proposta di aggiornamento al P.A.I. - *Assetto Idraulico* è stata esposta all'Amministrazione comunale di Taranto, in data 22 marzo 2019, presso la sede Puglia, nel corso del tavolo tecnico di Copianificazione per la formazione del DPP-PUG e che i Rappresentanti e Consulenti dell'Amministrazione comunale di Taranto ne hanno condiviso le risultanze così come da verbale dell'incontro (prot. AdB n. 3664 del 22/03/2019);

Considerato che il succitato aggiornamento del P.A.I.- *Assetto Idraulico* si configura quale procedimento di Variante al *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)-Assetto Idraulico*, relativamente alle porzioni del territorio comunale di Taranto, San Giorgio Ionico (TA) e Monteiasi (TA) attraversate dal Canale d'Aiedda e dagli affluenti Canale Cicena e Canale Maestro.

Ritenuto che ricorrano i presupposti per avviare il suddetto iter di adozione del Progetto di Variante al *P.A.I.-Assetto Idraulico* dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sede Puglia, relativamente alle porzioni del territorio comunale di Taranto, San Giorgio Ionico (TA) e Monteiasi (TA) attraversate dal Canale d'Aiedda e dagli affluenti Canale Cicena e Canale Maestro, i cui elaborati sono stati aggiornati sulla base di quanto definito dagli organi della suddetta *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sede Puglia* da sottoporre al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per gli adempimenti consequenziali, come da nota prot. n.5872 del 14 marzo 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, nell'esercizio delle sue funzioni di indirizzo e coordinamento di cui all'art. 5 del D.M. 25 ottobre 2016, ha fornito chiarimenti in merito alle procedure di approvazione degli atti di pianificazione di bacino nelle more dell'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art.63 comma 4 del D.L.gs 152/2006 e s.m.i., specificando che “*L'approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente degli atti necessari per assicurare l'aggiornamento dei Piani di Bacino, richiamata al comma 7 dell'art.12 del citato D.M., va intesa come atto conclusivo della procedura e deve quindi riferirsi unicamente all'approvazione finale dei Piani Stralcio e delle varianti sostanziali dei medesimi, potendo invece essere gestite con l'avvalimento anche mediante delega di firma, o con l'adozione/approvazione diretta da parte del Segretario Generale traghettatore tutte le altre fattispecie relative all'aggiornamento, alla gestione e all'attuazione dei piani di bacino. Specificamente i pareri sui Piani di bacino, le varianti non sostanziali ivi compresi tutti i passaggi procedurali intermedi funzionali all'approvazione delle stesse o di Piani stralcio di Bacino, dovranno essere approvati dal Segretario Generale delle Autorità di Bacino di rilievo nazionale di cui all'art.4 del decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, ovvero da suo delegato a seguito dell'intesa di avvalimento delle strutture regionali o delle sopresse Autorità di Bacino, anche mediante delega di firma*”.

Tenuto conto che si è provveduto ad acquisire e valutare gli elementi di fatto e gli interessi coinvolti nella procedura in esame, in vista della decisione finale.

Tenuto conto che è stata espletata l'istruttoria con i connessi atti e risultanze finali da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sede Puglia.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Ritenuto, pertanto, di poter procedere all'assunzione del presente provvedimento di "progetto di Variante" al *P.A.I.- Assetto idraulico*, relativamente alle porzioni del territorio comunale di Taranto, San Giorgio Ionico (TA) e Monteiasi (TA) attraversate dal Canale d'Aiedda e dagli affluenti Canale Cicena e Canale Maestro.

Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art.1 – È adottato, ai sensi dell'*art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016*, il "*Progetto di Variante al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)-Assetto Idraulico*" relativamente alle porzioni del territorio comunale di Taranto, San Giorgio Ionico (TA) e Monteiasi (TA) attraversate dal Canale d'Aiedda e dagli affluenti Canale Cicena e Canale Maestro.

Art. 2 – Relativamente ai settori di territorio oggetto della Variante di cui al precedente art.1), al fine di un'azione di prevenzione, dalla data di adozione del Progetto di Variante al Piano di bacino Stralcio in argomento, le disposizioni dichiarate immediatamente vincolanti di cui agli articoli 7, 8 e 9 delle Norme Tecniche di Attuazione, per le aree non perimetrare nell'ambito del Piano di bacino Stralcio Assetto Idrogeologico approvato con Delibera n.39 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino della Puglia nella seduta del 30/11/2005, assumono valore di misure di salvaguardia fino all'approvazione della Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio Idraulico medesimo. Nelle more il Comune è tenuto ad adottare i provvedimenti di propria competenza a tutela della pubblica e privata incolumità.

Art. 3. – Al fine di garantire l'incolumità delle persone e la sicurezza delle strutture ed infrastrutture è necessario che gli Enti competenti, nelle aree classificate a diversa pericolosità idraulica, assicurino le azioni più idonee per la mitigazione e gestione del rischio idrogeologico.

Art. 4 - Gli elaborati prodotti per l'aggiornamento e la modifica delle aree a pericolosità idraulica di seguito specificati, relativamente al settore di territorio interessato dalla variante di cui al precedente art.1, sono parte integrante del presente decreto:

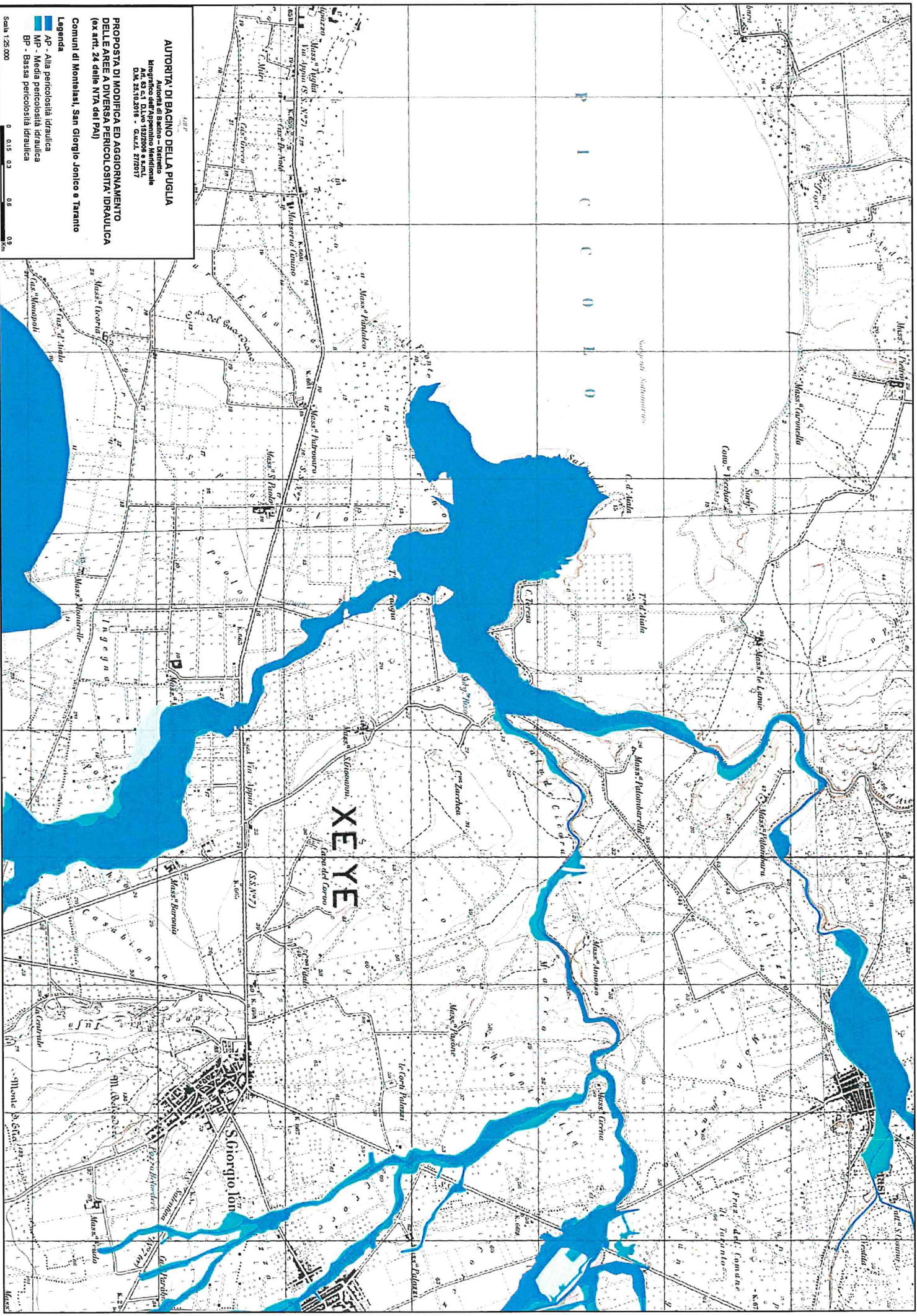
- *Stralcio PAI-assetto idraulico*, contenente la perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica individuate con il P.A.I. vigente;
- *Stralcio proposta di modifica PAI-assetto idraulico*, contenente la modifica/aggiornamento alla perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica (*Progetto di Variante al PAI-assetto Idraulico*).

Art.5 – Del presente atto viene data immediata pubblicazione con avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana -serie generale- e copia integrale nel bollettino ufficiale della Regione Puglia.

Art.6 - Il presente decreto e gli allegati sono pubblicati sui siti web istituzionali (www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it ; www.adb.puglia.it) e depositati presso la sede dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale-sede operativa territoriale Regione Puglia nonché presso la Giunta Regionale della Puglia, presso la Provincia di Taranto ed il Comune di Taranto, affinché chiunque interessato possa prendere visione, consultare la documentazione e presentare eventuali osservazioni. La consultazione avrà una durata di 45 giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'avviso di avvenuta adozione nella Gazzetta Ufficiale; le eventuali osservazioni potranno essere inoltrate, nei 45 giorni successivi alla scadenza del periodo di consultazione, presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale-sede operativa territoriale Regione Puglia.



SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli



AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

Autorità di Bacino - Distretto
 Interregionale dell'Appennino Meridionale
 Via S. Maria 100 - 70126 Bari
 DM 25/10/2016 - Carta 27/2017

**PROPOSTA DI MODIFICA ED AGGIORNAMENTO
 DELLA BACINALE A DIVERSA PERICOLOSITÀ IDRAULICA
 (ex artt. 24 della NTA del PAI)**

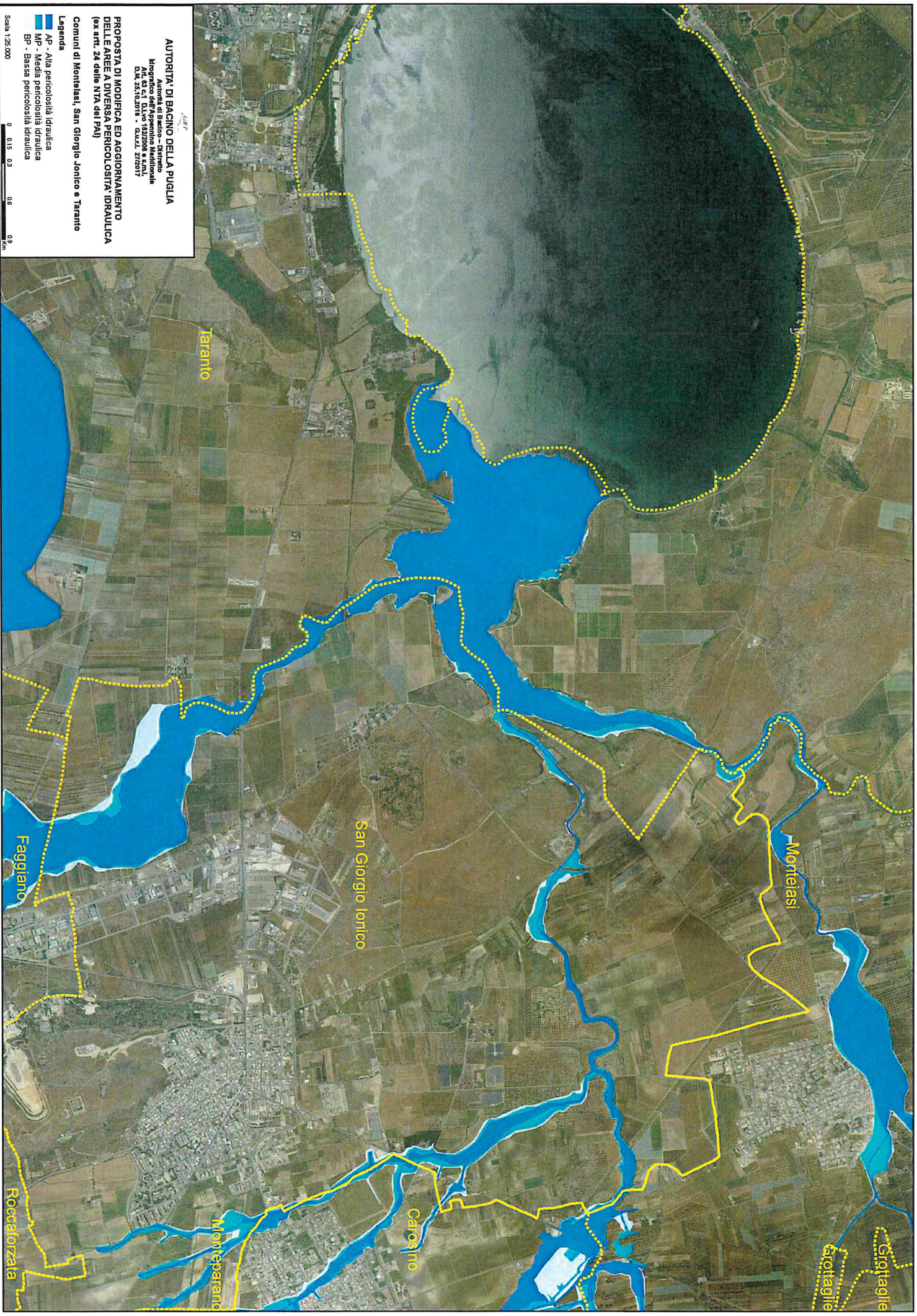
Comuni di Montefalco, San Giorgio Ioniceo e Taranto

Legenda

- AP - Alta pericolosità idraulica
- MP - Media pericolosità idraulica
- BP - Bassa pericolosità idraulica

Scala 1:25.000





AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA
Autorità di Bacino - Distretto
Idrografico dell'Appennino Meridionale
D.M. 25/10/2018 - GUAR. 272017

**PROPOSTA DI MODIFICA ED AGGIORNAMENTO
DELLE AREE A DIVERSA PERICOLOSITA' IDRAULICA
(ex artt. 24 delle NTA del PAI)**

Comuni di Mottola, San Giorgio Ionico e Taranto

Legenda

- AP - Alta pericolosità idraulica
- MP - Media pericolosità idraulica
- BP - Bassa pericolosità idraulica

Scala 1:25.000

